



Segreterie Territoriali Milano

COMUNICATO STAMPA

I LAVORATORI DEI BENI CULTURALI PROTESTANO OGGI IN TUTTA ITALIA A MILANO SONO IN PRESIDIO PRESSO LA PREFETTURA CONTRO L'ABBANDONO DEL MINISTERO

“Contro l’abbandono del Ministero della Cultura” FP Cgil, Cisl FP e UilPA hanno proclamato lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori e promuovono per martedì 4 luglio un presidio a Roma presso la sede del Ministero in via del Collegio Romano 27 e a presidi che si terranno davanti alle prefetture nei territori e assemblee nei luoghi di lavoro.

Milano dei Beni Culturali si ferma dalle 11 alle 13 di lunedì 4 luglio p.v. e si raccoglie in presidio nei pressi gli Uffici della Prefettura di Milano

Denunciamo la drammatica carenza di personale, con appena 10.567 dipendenti in servizio a fronte di una dotazione teorica di circa 19.000 unità, mentre sono fermi i concorsi, che prevedono numeri peraltro insufficienti. FP Cgil, Cisl FP e UilPA rivendicano quindi un piano straordinario di nuove assunzioni per il Ministero e, allo stesso tempo, denunciano un quadro di mancato rispetto del contratto, l’azzeramento del lavoro da remoto e il disinteresse con cui vengono affrontati i temi legati al Pnrr.

Sul Pnrr, infatti, denunciando come sia di vitale importanza anche la questione della mole dei carichi di lavoro, dovuti all’attuazione del Pnrr, che, sino ad ora, non sono stati affrontati con la dovuta attenzione, ovvero assolutamente ignorate dal Soprintendente Speciale, costituita per coordinare e programmare le attività sull’intero territorio nazionale e non corroborate da adeguati interventi occupazionali.

Ci chiediamo oggi, mentre tentiamo di riaprire al mondo con determinazione e nel rispetto delle regole di sicurezza, è davvero credibile aprire una sola parte del tutto, offrire un numero limitato di capolavori, perché gli organici dei nostri Istituti sono talmente ridotti all’osso da non riuscire a garantire la visione di tutte le opere ed i percorsi espositivi? E’ possibile pensare che una regione con 11 milioni e mezzo di residenti fiscali possa funzionare, oppure offrire i servizi e garantire la visione dei suoi tesori con un organico di meno di 500 unità? Se paragoniamo la Lombardia ad altri territori, la proporzione tra il bacino di Utente e gli organici in servizio è semplicemente improponibile.

Le OO.SS denunciano la grave situazione degli organici degli Istituti della Lombardia, con carenze di oltre il 43% dell’organico rispetto alle ultime piante organiche pubblicate. In merito alle assunzioni dei funzionari tecnico scientifici degli ultimi concorsi, inizialmente era prevista l’immissione di 50 unità, dopo le pressanti richieste sindacali. Tuttavia nella regione si sono concretizzate soltanto le immissioni di 25 unità di personale, del tutto insufficienti ad affrontare le

gravi criticità del territorio regionale e di Milano, in considerazione della vastità territoriale e dell'elevata urbanizzazione.

E' necessario evidenziare la carenza di personale della seconda area (attività di supporto, fondamentali) in special modo relative alla vigilanza, gravissima la situazione dei Musei che hanno quotidiane difficoltà ad aprire i battenti ed offrire la complessità dei servizi che "una apertura dignitosa" ha la necessità di offrire al pubblico: stiamo parlando del Cenacolo Vinciano, della Pinacoteca di Brera, del futuro e quasi futuribile Palazzo Citterio e di Palazzo Ducale a Mantova. Questi Istituti aggiungono alla grave carenza di Personale la mancanza di risorse economiche per proporre soluzioni alternative di collaborazione.

Inoltre l'età media del personale in servizio fa prevedere che nel giro di pochi anni i nostri Istituti saranno completamente sguarniti.

La situazione di difficoltà degli Istituti è resa ancora più grave dall'applicazione di una riforma che, in 2 fasi, prima ha accorpato e poi sdoppiato le Soprintendenze, senza alcun apporto di personale, e producendo ulteriori difficoltà organizzative.

Non è al cambiamento che diciamo no, ma al rischio di consegnare il territorio agli interessi degli speculatori. Già oggi, tra grandi opere ed espansione edilizia senza controllo, il consumo di suolo in Italia è di 8mq al secondo, il triplo della media europea. È imperativo non depotenziare quei presidi di base che sono le Soprintendenze; al contrario, bisogna mantenere in capo ad esse la direzione tecnica e scientifica nell'articolazione attuale storicamente collaudata, e dotarle di risorse da investire nel rafforzamento delle competenze, con una seria politica di assunzioni.

E' necessario denunciare con forza la scelta dell'Amministrazione di esternalizzare pressoché completamente il servizio di vigilanza negli Istituti della Direzione Regionale Musei della Lombardia, nella misura di oltre 1 milione e 300mila euro. Scelta non condivisa dalle OO.SS. e che prelude ad una privatizzazione definitiva del servizio, ma oltre a rilevarsi drammaticamente insufficiente alle necessità, esprime la rinuncia definitiva ad ogni possibile investimento in termini di arricchimento dell'offerta dei servizi.

Milano, 4 luglio 2022

Per info:

UilPA Artemisia Fasano 3387906529 - Antonella Galeone 3483160124

Cgil FP Cesare Bottiroli 3429350378 – Felicia Russo 3470604409

Cisl FP Giovanna Romeo 3477340024